

## Servizi tv e radio

18/2/2014



Servizio televisivo in onda su **TG Padova** il 18/2/2014

di *Antonella Manna*

[http://www.tgpadova.it/pages/122/375523/Pulpiti\\_vuoti\\_aule\\_piene.html](http://www.tgpadova.it/pages/122/375523/Pulpiti_vuoti_aule_piene.html)



Servizio radiofonico in onda il 18/2/2014

di *Mirco Cavallin*

<http://bluradioveneto.it/sites/bluradioveneto.it/files/audio/fttr2014.mp3>



Servizio televisivo in onda il 18/2/2014

di *Micaela Faggiani*



Servizio televisivo in onda il 18/2/2014



1. *La Facoltà teologica del Triveneto festeggia il nono anno*

<http://youtu.be/mhvgzMDkp-A>

<http://www.gruppotv7.com/articolo.php?id=120904>

2. *Politica sbagliata: le parole del vescovo Mattiazzo*

<http://youtu.be/7ytEIAUm3CE>

<http://www.gruppotv7.com/articolo.php?id=120905>

3. *Clandestini nel container: parla il vescovo Mattiazzo*

<http://youtu.be/TzaMrDgKGeA>

<http://www.gruppotv7.com/articolo.php?id=120907>

# TELENUOVO - TGPADOVA

18/2/2014

The screenshot shows the TGPadova website interface. At the top, there is a navigation bar with the TGPadova logo and menu items: RICERCA, HOME, POLITICA, CROCHAC, ATTUALITÀ, SPETTACOLI, CINEMA. Below the navigation bar is a large video player showing a news broadcast. To the right of the video player is a sidebar with a section titled "I più visti di TgBianco" containing several news thumbnails with dates and titles. At the bottom of the page, a DOM Explorer tool is open, displaying the HTML structure of the page. The DOM Explorer shows the following structure:

```
<!DOCTYPE html>
<html class="js no-flexbox canvas canvastext postmessage no-websqltestbase interestso haschange history draganddrop websockets rgba hsla multipleb
backgroundsize borderimage borderradius boxshadow textshadow opacity cssanimations csscolumns cssgradients no-cssreflections csstransforms csstransforms2d
csstransitions fontface generaterepeating-linear-gradient video audio localstorage sessionstorage webworkers applicationcache" lang="it" >
  <head>
  </head>
  <body data-butter-rendered="true">
```

The DOM Explorer also shows a message: "Velocizza l'esplorazione disabilitando i componenti aggiuntivi." and "Scegli componenti aggiuntivi". The bottom right corner of the browser shows the time 12:33 and the date 20/02/2014.

**LIVE** TV7 Triveneta TV7 Azzurra TV7 Lady TV7 Vertigo TV7 Meeting  
DIRETTA CONVEGNO POPOLARI PER L'ITALIA

**W7 GROUP** Mi piace 6.722 YouTube 630

GUIDA ALLA RISINTONIZZAZIONE DEL DECODER

CONTATTA LA REDAZIONE  
Giovedì 20 Febbraio 2014 15:03:26

HOME PROGRAMMI TV TG NOTIZIE CHI SIAMO CONTATTI LAVORA CON NOI

### LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO FESTEGGIA IL NONO ANNO

PUBBLICATO IL 18/02/2014

Si è svolta oggi l'inaugurazione del nono anno di attività della Facoltà Teologica del Triveneto, con l'intervento del Prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, e del vescovo di Padova, Antonio Matiazzo. Il vescovo ha sottolineato l'importanza per i giovani, in tempi di crisi, di impegnarsi anche sul piano spirituale.

Clicca mi piace sulla nostra pagina facebook <https://www.facebook.com/gruppotv7> per rimanere aggiornato in tempo reale sulle notizie del tuo territorio. Grazie.

### Scopri Gerusalemme

[www.goisrael.it](http://www.goisrael.it)

Visita la Città' Sacra e Scopri I luoghi sacri del Cristianesimo



NEWS PIÙ LETTE



Mi piace 0 Tweet 0

#### TAGS

VESCOVO | ANTONIO MATIAZZO | ECONOMIA POLITICA | FACOLTÀ TEOLOGICA |

#### COMMENTI

Aggiungi un commento...  
Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

<p><b>NEWS</b> Ultimo TG In evidenza Articolo più letto Ultimo sondaggio Tutti i sondaggi</p>	<p><b>TV</b> Triveneto Network Triveneto Friuli V.Giulia TV7Lady TV7Azzurra</p>	<p><b>TV7Meteo</b> TV7News TV7Sport TV7Mini</p>	<p><b>PROGRAMMI TV</b> Tutti i programmi</p>	<p><b>RESTA IN CONTATTO</b> Feed RSS Facebook Twitter</p>	<p><b>ABOUT</b> Chi siamo Contattaci Lavora con noi</p>	<p><b>INFO</b> Note legali Note editoriali Privacy policy Informativa modello 231 Tv e minori</p>
---	---	---	--	---	---	---

GRUPPO TV7 - Via Francesco Scipione Orologio 2 - 35129 Padova - tel. 049 8077754 - fax 049 8074636 P.iva: 00769700287

TV7 TRIVENETA 18/2/2014

**LIVE** TV7 Triveneta TV7 Azzurra TV7 Lady TV7 Vertigo TV7 Meeting DIRETTA CONVEGNO POPOLARI PER L'ITALIA

**W7 GROUP** Mi piace 6.722 YouTube 630

GUIDA ALLA RISINTONIZZAZIONE DEL DECODER

CONTATTA LA REDAZIONE

Giovedì 20 Febbraio 2014 15:04:53

HOME PROGRAMMI TV TG NOTIZIE CHI SIAMO CONTATTI LAVORA CON NOI

**POLITICA SBAGLIATA: LE PAROLE DEL VESCOVO MATTIAZZO**

PUBBLICATO IL 18/02/2014

"E' aumentato il divario tra ricchi e poveri a livello globale, manca una vera fraternità " queste le parole del vescovo di Padova, Antonio Mattiazzo, all'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto, commentando le parole del prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna intervenuto alla cerimonia.

Clicca mi piace sulla nostra pagina facebook <https://www.facebook.com/gruppotv7> per rimanere aggiornato in tempo reale sulle notizie del tuo territorio. Grazie.



Mi piace 0 Tweet 0

**TAGS**  
VESCOVO | ANTONIO MATTIAZZO | ECONOMIA POLITICA | FACOLTÀ TEOLOGICA |

**COMMENTI**

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in eccelle di Facebook

**Visita Israele**

[www.goisrael.it](http://www.goisrael.it)

L'Unico Luogo Dove La Terra Parla e La Gente Ascolta

**ARTICOLI CORRELATI**

- LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO FESTEGGIA IL NONO ANNO**  
Si è svolta oggi l'inaugurazione del nono anno di attività della Facoltà Teologica de...
- BASE VICENZA: VESCOVO; ASSENTE PERCHÉ DISTANTE DA VIOLENZA**  
VICENZA, 4 LUG - Non ha partecipato all'inaugurazione della nuova base militare Usa, la caserma Del Tini, di...
- PAPA: MONS. POLETTI, MIO SUCCESSORE SIA COSTRUTTORE DI PONTI**  
PORDENONE, 25 FEB - "Auguro al mio successore che realizzi ciò che nella identità sacramental...
- PAPA: NOMINA MONS. PELLEGRINI VESCOVO CONCORDIA-PORDENONE**  
PORDENONE, 25 FEB - Mons. Giuseppe Pellegrini, attualmente Vicario Generale della diocesi di Verona, è il...
- MATTIAZZO: «SOLDATI IN GUERRA, NON PER UNA MISSIONE DI PACE»**  
PADOVA - "Non sono andato al funerale di Miotto, la Diocesi era comunque rappresentata. Andiamoci piano per..."
- NATALE: MESSAGGIO DEL VESCOVO DI PADOVA MONS. ANTONIO MATTIAZZO**  
PADOVA - 23 Dicembre - Come da tradizione il Vescovo di Padova Monsignor Antonio Mattiazzo ha voluto inviar...

**NEWS PIÙ LETTE**

> VISUALIZZA TOP 50

<b>NEWS</b> Ultimi TO In evidenza Articolo più letto Ultimo sondaggio Tutti i sondaggi	<b>TV</b> Triveneta Network Triveneta Fm/TV/Giulia TV7Lady TV7Azzurra TV7Mini	<b>PROGRAMMI TV</b> Tutti i programmi	<b>RESTA IN CONTATTO</b> Feed RSS Facebook Twitter	<b>ABOUT</b> Chi siamo Contattaci Lavora con noi	<b>INFO</b> Note legali Note editoriali Privacy policy Informativa modello 231 Tv e minori
---	--	--	---	---	---

GRUPPO TV7 - Via Francesco Scipione Orolagio, 2 - 35129 Padova - tel. 049.8077754 - fax 049.8074636 P.iva. 00769700287

TV7 TRIENETA 18/2/2014

**LIVE** TV7 Triveneta TV7 Azzurra TV7 Lady TV7 Vertigo TV7 Meeting  
DIRETTA CONVEGNO POPOLARI PER L'ITALIA

**W7 GROUP** Mi piace 6.722 YouTube 630

GUIDA ALLA RISINTONIZZAZIONE DEL DECODER

CONTATTA LA REDAZIONE  
Giovedì 20 Febbraio 2014 15:09:00

HOME PROGRAMMI TV TG NOTIZIE CHI SIAMO CONTATTI LAVORA CON NOI

### CLANDESTINI NEL CONTAINER PARLA IL VESCOVO MATTIAZZO

PUBBLICATO IL 18/02/2014

Pochi giorni fa un gruppo di 15 immigrati clandestini sono stati trovati, in condizioni di salute precarie, nascosti all'interno di un container proveniente dalla Serbia.

Oggi, al termine della cerimonia di inaugurazione del nono anno di attività della Facoltà Teologica del Triveneto, il vescovo Antonio Mattiazzo ha dichiarato: "Siamo addolorati per quello che è successo, credo che bisognerebbe rivedere l'attuale modello di politica e di economia, e puntare su un'economia più sociale e civile".

Clicka mi piace sulla nostra pagina facebook <https://www.facebook.com/gruppotv7> per rimanere aggiornato in tempo reale sulle notizie del tuo territorio. Grazie.



Mi piace 0 Tweet 0

TESCOVO | ANTONIO MATTIAZZO | ECONOMIA POLITICA | FACOLTÀ TEOLOGICA |

TAGS

COMMENTI

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

**Scopri Gerusalemme**  
[www.goisrael.it](http://www.goisrael.it)  
Visita la Citta' Sacra e Scopri I luoghi sacri del Cristianesimo

#### ARTICOLI CORRELATI

- POLITICA SBAGLIATA: LE PAROLE DEL VESCOVO MATTIAZZO**  
"E' aumentato il divario tra ricchi e poveri a livello globale, manca una vera fraternità"...
- LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIENETO FESTEGGIA IL NONO ANNO**  
Si è svolta oggi l'inaugurazione del nono anno di attività della Facoltà Teologica de...
- BASE VICENZA: VESCOVO: ASSENTE PERCHÉ DISTANTE DA VIOLENZA**  
VICENZA, 4 LUG - Non ha partecipato all'inaugurazione della nuova base militare Usa, la caserma Del Tini, di...
- PAPA: MONS. POLETTI, MIO SUCCESSORE SIA COSTRUTTORE DI PONTI**  
PORDENONE, 25 FEB - "Auguro al mio successore che realizzi ciò che nella identità sacramental..."
- PAPA: NOMINA MONS. PELLEGRINI VESCOVO CONCORDIA-PORDENONE**  
PORDENONE, 25 FEB - Mons. Giuseppe Pellegrini, attualmente Vicario Generale della diocesi di Verona, è il...
- MATTIAZZO: «SOLDATI IN GUERRA, NON PER UNA MISSIONE DI PACE»**  
PADOVA - "Non sono andato al funerale di Mito: la Diocesi era comunque rappresentata. Andiamoci piano per..."
- NATALE: MESSAGGIO DEL VESCOVO DI PADOVA MONS. ANTONIO MATTIAZZO**  
PADOVA - 23 Dicembre - Come da tradizione il Vescovo di Padova Monsignor Antonio Mattiazzo ha voluto inviar...

#### NEWS PIÙ LETTE

> VISUALIZZA TOP 50

<b>NEWS</b> Ultimo TG In evidenza Articolo più letto Ultimo sondaggio Tutti i sondaggi	<b>TV</b> Triveneta Network Triveneta Friuli V. Giulia TV7Lady TV7Azzurra	<b>TV7Meleo</b> TV7News TV7Sport TV7Mini	<b>PROGRAMMI TV</b> Tutti i programmi	<b>RESTA IN CONTATTO</b> Feed RSS Facebook Twitter	<b>ABOUT</b> Chi siamo Contattaci Lavora con noi	<b>INFO</b> Note legali Note editoriali Privacy policy Informativa modello 231 Tv e minori
---	---	---	--	---	---	---

BLURADIOVENETO

18/2/2014



## Economia e cristianesimo nella prolusione della Facoltà Teologica

Publicato: Mar, 18/02/2014 - 15:55



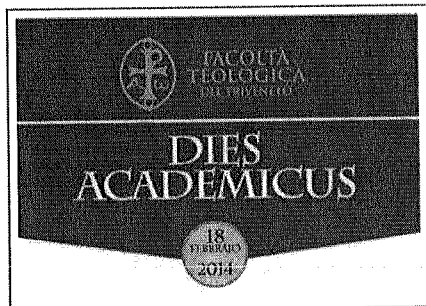
<http://bluradioveneto.it/print/eventi-news/economia-e-cristianesimo->

<http://bluradioveneto.it/print/pdf/eventi->



<http://bluradioveneto.it/print/pdf/eventi->

[news/economia-e-cristianesimo-prolusione-facolta-teologica](http://bluradioveneto.it/print/pdf/eventi-news/economia-e-cristianesimo-prolusione-facolta-teologica)



Il 9° Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto ha ospitato la prolusione del prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, sul tema "Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della Chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco".

C'è un paradosso che inquieta la nostra società: la cristianità è stata la nutrice della società di mercato e proprio all'interno della cristianità si levano ora le voci critiche verso l'economia di mercato. È partita da qui la prolusione del **prof. Stefano Zamagni**, docente di economia politica all'Università di Bologna, chiamato a inaugurare il nono anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto, martedì 18 febbraio 2014 a Padova.

L'**economia di mercato**, modello di organizzazione sociale di stampo francescano nata nel Quattrocento, il secolo dell'umanesimo civile, aveva come fine il bene comune, ha spiegato Zamagni nell'intervento dal titolo *Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco*. La trasformazione in **economica capitalistica**, compiutasi con la riforma protestante e l'avvento del calvinismo, ha posto a fine il bene totale, in nome del principio dell'accumulazione del capitale e della massimizzazione del profitto; fino a che il mercato capitalistico è diventato globale. «Fino all'avvento della globalizzazione il mercato capitalistico era una deviazione, ora l'**economia capitalistica globale** - ha scandito il relatore - è diventata essa stessa una religione, ovviamente **immanentista**, che si oppone al cristianesimo». E ha argomentato i tre aspetti che la caratterizzano in quanto tale: «Essa ha un fine: la crescita, l'aumento più alto possibile dei beni e servizi prodotti dal sistema economico; ha un mezzo: l'efficienza, quindi soltanto gli efficienti hanno titolo di partecipare alla società, mentre gli altri sono lasciati in disparte; infine ha una morale: quella utilitaristica, che spinge a massimizzare l'utilità per essere felici».

Già i pontefici precedenti avevano denunciato la situazione (si pensi alle encicliche *Rerum novarum*, *Mater et magistra*, *Populorum progressio...*), ma **papa Francesco** «svelandoci la natura religiosa del nuovo modello che chiamiamo capitalismo globale, va oltre e questo dà fastidio, a troppi» ha affermato Zamagni, evidenziando poi i tre pilastri dell'argomentazione dell'attuale pontefice. Innanzitutto con l'avvento della globalizzazione, nell'ultimo trentennio, è avvenuta la divisione dei compiti fra politica ed economia (non-sovrapposizione dei magisteri, in inglese *Nomæ*): chi definisce i fini è il mercato e il politico è chiamato a realizzarli. Papa Francesco non lo accetta e richiama la **politica a tornare a essere il regno dei fini**, perché è a lei che spetta realizzare il bene

comune. Il secondo punto è la distinzione tra **povertà**, che è una **virtù** evangelica e consiste nel distacco dalle cose e dal potere, e **miseria**, che è vizio, male, induce al peccato e quindi va estirpata. Infine, il papa ha denunciato la "dottrina dello sgocciolamento" (che si esprime nell'aforisma: una marea che sale solleva tutte le barche) nella sua sostanza (lasciando da parte le polemiche sulla traduzione del termine, imprecisa, fatta dal papa). «Il pontefice ha ragione, anche dal punto di vista economico è ormai scientificamente dimostrato che è falso che quando aumenta la ricchezza ce ne sia per tutti; e dal punto di vista della dottrina sociale della chiesa non è nemmeno accettabile che chi si trova al fondo della gerarchia sociale possa beneficiare solo delle briciole. Il "conservatorismo compassionevole" è anticristiano». E ha concluso: «Se fino a un recente passato il compito del cristiano poteva essere rimediare alle ferite, oggi invece dev'essere quello di **aggredire le cause** della malattia e di non aver paura di dire e di praticare la virtù».

La prolusione è stata preceduta dal saluto del vice gran cancelliere, il vescovo di Padova **mons. Antonio Mattiazzo** e dagli interventi del gran cancelliere, il patriarca di Venezia **mons. Francesco Moraglia**, e del preside **mons. Roberto Tommasi**. **Ricerca** e **rete** sono le parole-chiave emerse nelle due relazioni, nel quadro di una Facoltà teologica che - in sintonia con il magistero di papa Francesco - assume nell'ambito della **questione educativa** le problematiche del rapporto **chiesa-società**, in particolare i temi del **lavoro** e delle **migrazioni**. Obiettivo: la formazione dell'**uomo** - principio valoriale di ogni scelta sociale, economica e finanziaria - e quindi la realizzazione di condizioni di vita sempre più degne di ogni uomo e di tutto l'uomo.



→ Scarica [fttr2014.mp3](http://sites/bluradioveneto.it/files/audio/fttr2014.mp3) (/sites/bluradioveneto.it/files/audio/fttr2014.mp3) ←

0 Like 2 +1 0

cerca

Mercoledì, 26 Feb 2014

04:11:58

[home](#) [Veneto](#) [Primo piano](#) [Italia](#) [Rubriche](#) [multimedia](#) [Tax and Legal](#) [Network](#) [Contatti](#)

Home » multimedia » Radio » Economia e cristianesimo nella prolusione della Facoltà Teologica

[Facebook](#) [Twitter](#) [RSS](#)

## Economia e cristianesimo nella prolusione della Facoltà Teologica

Multimedia - Radio

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2014 15:55

SCRITTO DA BLU RADIO


[Twitter](#) 0

[Mi piace](#) [Condividi](#) 0

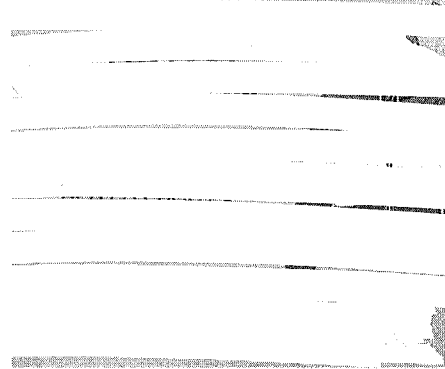

Il 9° Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto ha ospitato la prolusione del prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, sul tema "Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della Chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco".

C'è un paradosso che inquieta la nostra società: la cristianità è stata la nutrice della società di mercato e proprio all'interno della cristianità si levano ora le voci critiche verso l'economia di mercato. È partita da qui la prolusione del prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, chiamato a inaugurare il nono anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto, martedì 18 febbraio 2014 a Padova.

L'economia di mercato, modello di organizzazione sociale di stampo francescano nata nel Quattrocento, il secolo dell'umanesimo civile, aveva come fine il bene comune, ha spiegato Zamagni nell'intervento dal titolo *Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco*. La trasformazione in **economia capitalista**, compiutasi con la riforma protestante e l'avvento del calvinismo, ha posto a fine il bene totale, in nome del principio dell'accumulazione del capitale e della massimizzazione del profitto; fino a che il mercato capitalista è diventato globale. «Fino all'avvento della globalizzazione il mercato capitalista era una deviazione, ora l'economia capitalista globale - ha scandito il relatore - è diventata essa stessa una religione, ovviamente immanentista, che si oppone al cristianesimo». E ha argomentato i tre aspetti che la caratterizzano in quanto tale: «Essa ha un fine: la crescita, l'aumento più alto possibile dei beni e servizi prodotti dal sistema economico; ha un mezzo: l'efficienza, quindi soltanto gli efficienti hanno titolo di partecipare alla società, mentre gli altri sono lasciati in disparte; infine ha una morale: quella utilitaristica, che spinge a massimizzare l'utilità per essere felici».

Già i pontefici precedenti avevano denunciato la situazione (si pensi alle encicliche *Rerum novarum*, *Mater et magistra*, *Populorum progressio*...), ma papa Francesco «svelandoci la natura religiosa del nuovo modello che chiamiamo capitalismo globale, va oltre e questo dà fastidio, a troppi» ha affermato Zamagni, evidenziando poi i tre pilastri dell'argomentazione dell'attuale pontefice. Innanzitutto con l'avvento della globalizzazione, nell'ultimo trentennio, è avvenuta la divisione dei compiti fra politica ed economia (non-sovrapposizione dei magisteri, in Inglese *Noma*): chi definisce i fini è il mercato e il politico è chiamato a realizzarli. Papa Francesco non lo accetta e richiama la politica a tornare a essere il regno dei fini, perché è a lei che spetta realizzare il bene comune. Il secondo punto è la distinzione tra povertà, che è una virtù evangelica e consiste nel distacco dalle cose e dal potere, e miseria, che è vizio, male, induce al peccato e quindi va estirpata. Infine, il papa ha denunciato la "dottrina dello sgocciolamento" (che si esprime nell'aforisma: una marea che sale solleva tutte le barche) nella sua sostanza (lasciando da parte le polemiche sulla traduzione del termine, imprecisa, fatta dal papa). «Il pontefice ha ragione, anche dal punto di vista economico è ormai scientificamente dimostrato che è falso che quando aumenta la ricchezza ce ne sia per tutti; e dal punto di vista della dottrina sociale della chiesa non è nemmeno accettabile che chi si trova al fondo della gerarchia sociale possa beneficiare solo delle briciole. Il "conservatorismo compassionevole" è anticristiano». E ha concluso: «Se fino a un recente passato il compito del cristiano poteva essere rimediare alle ferite, oggi invece dev'essere quello di **aggreire le cause della malattia** e di non aver paura di dire e di praticare la virtù».

La prolusione è stata preceduta dal saluto del vice gran cancelliere, il vescovo di Padova mons. Antonio Mattiazzo e dagli interventi del gran cancelliere, il patriarca di Venezia mons. Francesco Moraglia, e del preside mons. Roberto Tommasi. Ricerca e rete sono le parole-chiave emerse nelle due relazioni, nel quadro di una Facoltà teologica che - in sintonia con il magistero di papa Francesco - assume nell'ambito della questione educativa le problematiche del rapporto chiesa-società, in particolare i temi del lavoro e delle migrazioni. Obiettivo: la formazione dell'uomo - principio valoriale di ogni scelta sociale, economica e finanziaria - e quindi la realizzazione di condizioni di vita sempre più degne di ogni uomo e di tutto l'uomo.

 ftr2014.mp3  
Size: 3.96 Mb
Fonte: <http://bluradioveneto.it/eventi-news/economia-e-cristianesimo-prolusione-facolta-teologica>

### ULTIME NEWS

Matteo renzi arriva a santa caterina treviso  
Contestatori meglio un morto in casa che renzi sulla porta  
Foto manifestanti contro renzi a treviso  
Renzi contestato a treviso  
Caccia alla volpe - blitz notturno alla provincia di treviso

### VIGNETTE DI GAVA

**Sorbole!**

### PAGINA NAZIONALE

Il capitale renziano  
Legge Fini-Giovanardi, dalla Corte Costituzionale un gravissimo J'accuse al legislatore  
Legge Fini-Giovanardi, dalla Corte Costituzionale un gravissimo J'accuse al legislatore  
Viceministri? A cosa servono? Poltrone ed emolumenti. Appello a Renzi.  
Taranto - Violazione delle prescrizioni imposte, arrestato

### NETWORK

Mescööl  
Network creativo indipendente

**PADOVA NEWS**

**CRITICAMENTE**  
PER UN'INFORMAZIONE CONSAPROVOLA

PadovaPolitica  
Tutto quanto fa politica a Padova e dintorni

Padova Web.Net

### FLASH DAL MONDO

Somalia attivista racconta in prima persona una storia di mutilazione genitale  
Cina la nuova acquisizione del colosso di internet Tencent segue la tendenza Online2Offline  
Algeria quando la polizia non agisce intervengono i giornalisti partecipativi  
I giochi all'inferno i netizen russi spostano l'attenzione da Sochi all'Ucraina  
Ucraina "Un ragazzo è morto tra le mie braccia" EuroMaidan



The logo consists of a dark grey square with the word "ANSA" written in white, bold, uppercase letters in the center.

(ANSA) - PADOVA, 18 FEB - Il patriarca di Venezia Francesco Moraglia è intervenuto oggi sul tema dei suicidi indotti dalla crisi economica, chiedendo una più decisa presa di coscienza della politica. "Se la politica non torna a guidare i fini ma si accontenta di essere il mezzo di un'economia sempre più sganciata dal lavoro - ha detto - questi fenomeni purtroppo immagino non saranno gli ultimi". Moraglia ne ha parlato con i giornalisti a margine della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto, a Padova, città dove proprio stamane si sono svolti i funerali di Giorgio Zanardi, l'ultimo imprenditore veneto, in ordine di tempo, suicidatosi a causa dei debiti dovuti alla crisi. Moraglia ha voluto esprimere la propria "vicinanza umana a questa persona e alla sua famiglia". (ANSA).

Martedì 18 Febbraio 2014

**11:42 - FACOLTÀ TEOLOGICA TRIVENETO: MONS. MORAGLIA, "AL DI SOPRA DI TUTTO C'È L'UOMO"**

"Prima della finanza e del denaro, prima dell'economia e della politica, prima dei sistemi organizzativi, legislativi e istituzionali che regolamentano le attività socio-economiche e lavorative, prima (e al di sopra di tutto) c'è l'uomo, il bene 'di ogni uomo e di tutto l'uomo'". A richiamarlo è stato questa mattina a Padova monsignor Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere della Facoltà teologica del Triveneto (Fttr), nel suo intervento al Dies academicus che inaugura il nono anno di attività della Facoltà. Sarà Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, a tenere la prolusione "Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della Chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco". "La dottrina sociale della Chiesa - ha proseguito mons. Moraglia - offre a tutti uno sguardo sincero e profondo sulla nostra realtà, uno sguardo che è - ad un tempo - di fede e ragione in quanto si occupa dell'uomo affermandone e promuovendone le differenti dimensioni antropologiche". "Nel pensiero e nella testimonianza di Jorge Mario Bergoglio / Papa Francesco l'affermazione della centralità e della grande dignità dell'uomo, con preciso riferimento al Dio creatore e salvatore - ha osservato Moraglia -, è presente da sempre. (segue)

**11:43 - FACOLTÀ TEOLOGICA TRIVENETO: MONS. MORAGLIA, "AL DI SOPRA DI TUTTO C'È L'UOMO" (2)**

Tra gli "stimoli di grande significato" offerti dal Pontefice nella "Evangelii gaudium", il patriarca di Venezia ricorda il forte no a "un'economia dell'esclusione e della inequità", la denuncia della cultura dello "scarto" e la sottolineatura che alla base dell'attuale crisi finanziaria vi è "la negazione del primato dell'essere umano". "C'è da riscoprire e rivalutare", il monito conclusivo di mons. Moraglia, la "dimensione morale dell'economia" che "fa cogliere insieme - senza renderle mai alternative - l'efficienza economica e la promozione di uno sviluppo solidale dell'uomo". Monsignor Antonio Mattiazzo, vescovo di Padova, ha definito l'attività della Fttr "un servizio inestimabile alla nuova evangelizzazione, promuovendo la conoscenza e la crescita di una fede matura nel dialogo con la cultura". Dopo avere svolto una relazione sullo scorso anno accademico, il suo primo come preside della Facoltà, monsignor Roberto Tommasi si è soffermato sulla crisi economica, "palpabile anche nei nostri territori" e che interroga "il lavoro di studio, ricerca scientifica e formazione" della Fttr. Di qui l'auspicio che esso sia "in grado di offrire le ragioni di una speranza affidabile che ci spingono, come credenti, a partecipare allo sforzo di quanti continuano a lavorare con realistica fiducia per condizioni di vita sempre più degne di ogni uomo e di tutto l'uomo".

Martedì 18 Febbraio 2014

**16:56 - CAPITALISMO GLOBALE: ZAMAGNI, CRISTIANO DEVE "AGGREDIRE CAUSE MALATTIA"**

"Se fino a un recente passato il compito del cristiano poteva essere rimediare alle ferite, oggi invece dev'essere quello di aggredire le cause della malattia e di non aver paura di dire e di praticare la virtù". Il monito è di Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, che oggi a Padova ha tenuto la prolusione al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto. Tema della riflessione, "Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della Chiesa con particolare riferimento al magistero di Papa Francesco". Oggi, ha detto il relatore, "l'economia capitalistica globale" è diventata "una religione, ovviamente immanentista, che si oppone al cristianesimo". Tre gli aspetti che la caratterizzano. "Essa ha un fine: la crescita, l'aumento più alto possibile dei beni e servizi prodotti dal sistema economico; ha un mezzo: l'efficienza, quindi soltanto gli efficienti hanno titolo per partecipare alla società, mentre gli altri sono lasciati in disparte; infine ha una morale: quella utilitaristica, che spinge a massimizzare l'utilità per essere felici". Già i Pontefici precedenti avevano denunciato la situazione, rammenta Zamagni, ma Papa Francesco "svelandoci la natura religiosa del nuovo modello che chiamiamo capitalismo globale, va oltre e questo dà fastidio, a troppi". (segue)

**16:57 - CAPITALISMO GLOBALE: ZAMAGNI, CRISTIANO DEVE "AGGREDIRE CAUSE MALATTIA" (2)**

Per Zamagni, sono tre i pilastri dell'argomentazione del Pontefice. Papa Francesco, ha affermato, non accetta la "divisione dei compiti fra politica ed economia (non-sovrapposizione dei magisteri, in inglese Noma): chi definisce i fini è il mercato e il politico è chiamato a realizzarli". Di qui il suo richiamo alla politica a "tornare a essere il regno dei fini, perché è a lei che spetta realizzare il bene comune". Il secondo punto è la distinzione tra povertà, "virtù evangelica che consiste nel distacco dalle cose e dal potere", e miseria, "che è vizio, male, induce al peccato e quindi va estirpata". Infine, il Papa ha denunciato la "dottrina dello sgocciolamento" (che si esprime nell'aforisma: una marea che sale solleva tutte le barche) nella sua sostanza. "Il Pontefice ha ragione - conclude Zamagni -, anche dal punto di vista economico è ormai scientificamente dimostrato che è falso che quando aumenta la ricchezza ce ne sia per tutti; e dal punto di vista della dottrina sociale della Chiesa non è nemmeno accettabile che chi si trova al fondo della gerarchia sociale possa beneficiare solo delle briciole".

## IL NORDEST QUOTIDIANO

### “Dies Academicus” per lanciare il IX anno della Facoltà teologica del Triveneto

Mercoledì 19 Febbraio 2014 22:11



Tema dell'incontro la “religione” del capitalismo globale e la denuncia di papa Francesco

C'è un paradosso che inquieta la nostra società: la cristianità è stata la nutrice della società di mercato e proprio all'interno della cristianità si levano ora le voci critiche verso l'economia di mercato. È partita da qui la prolusione del prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, chiamato a inaugurare il nono anno di attività della

Facoltà teologica del Triveneto, martedì 18 febbraio 2014 a Padova.

L'economia di mercato, modello di organizzazione sociale di stampo francescano nata nel Quattrocento, il secolo dell'umanesimo civile, aveva come fine il bene comune, ha spiegato Zamagni nell'intervento dal titolo Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco. La trasformazione in economia capitalistica, compiutasi con la riforma protestante e l'avvento del calvinismo, ha posto a fine il bene totale, in nome del principio dell'accumulazione del capitale e della massimizzazione del profitto; fino a che il mercato capitalistico è diventato globale. «Fino all'avvento della globalizzazione il mercato capitalistico era una deviazione, ora l'economia capitalistica globale – ha scandito il relatore – è diventata essa stessa una religione, ovviamente immanentista, che si oppone al cristianesimo». E ha argomentato i tre aspetti che la caratterizzano in quanto tale: «Essa ha un fine: la crescita, l'aumento più alto possibile dei beni e servizi prodotti dal sistema economico; ha un mezzo: l'efficienza, quindi soltanto gli efficienti hanno titolo di partecipare alla società, mentre gli altri sono lasciati in disparte; infine ha una morale: quella utilitaristica, che spinge a massimizzare l'utilità per essere felici».



Già i pontefici precedenti avevano denunciato la situazione (si pensi alle encicliche Rerum novarum, Mater et magistra, Populorum progressio...), ma papa Francesco «svelandoci la natura religiosa del nuovo modello che chiamiamo capitalismo globale, va oltre e questo dà fastidio, a troppi» ha affermato Zamagni, evidenziando poi i tre pilastri dell'argomentazione dell'attuale pontefice. Innanzitutto con l'avvento della globalizzazione, nell'ultimo trentennio, è avvenuta la divisione dei compiti fra politica ed economia (non-sovrapposizione dei

magisteri, in inglese Noma): chi definisce i fini è il mercato e il politico è chiamato a realizzarli. Papa Francesco non lo accetta e richiama la politica a tornare a essere il regno dei fini, perché è a lei che spetta realizzare il bene comune. Il secondo punto è la distinzione tra povertà, che è una virtù evangelica e consiste nel distacco dalle cose e dal potere, e miseria, che è vizio, male, induce al peccato e quindi va estirpata. Infine, il papa ha denunciato la “dottrina dello sgocciolamento” (che si esprime nell'aforisma: una marea che sale solleva tutte le barche) nella sua sostanza [lasciando da parte le polemiche sulla traduzione del termine, imprecisa, fatta dal papa]. «Il pontefice ha ragione, anche dal punto di vista economico è ormai scientificamente dimostrato che è falso che quando aumenta la ricchezza ce ne sia per tutti; e dal punto di vista della dottrina sociale della chiesa non è nemmeno accettabile che chi si trova al fondo della gerarchia sociale possa beneficiare solo delle briciole. Il “conservatorismo compassionevole” è anticristiano». E ha concluso: «Se fino a un recente passato il compito del cristiano poteva essere

rimediare alle ferite, oggi invece dev’essere quello di aggredire le cause della malattia e di non aver paura di dire e di praticare la virtù».

La prolusione è stata preceduta dal saluto del vice gran cancelliere, il vescovo di Padova mons. Antonio Mattiazzo e dagli interventi del gran cancelliere, il patriarca di Venezia mons. Francesco Moraglia, e del preside mons. Roberto Tommasi. Ricerca e rete sono le parole-chiave emerse nelle due relazioni, nel quadro di una Facoltà teologica che – in sintonia con il magistero di papa Francesco – assume nell’ambito della questione educativa le problematiche del rapporto chiesa-società, in particolare i temi del lavoro e delle migrazioni. Obiettivo: la formazione dell’uomo – principio valoriale di ogni scelta sociale, economica e finanziaria – e quindi la realizzazione di condizioni di vita sempre più degne di ogni uomo e di tutto l’uomo.

Categoria: Cronaca Veneto

Il NordEst Quotidiano | Reg. Trib. Trento n. 28/2011 del 15.09.2011 | Editore e Direttore  
Responsabile Dr. Stefano Elena

Best view with FireFox & Safari - Copyright © 2012. All Rights Reserved.

Produzione Giornalistica: MediaStudio Giornalismo & Comunicazione Via Nazionale, 58 – 38123  
Trento loc. Mattarello - Tel. & Fax 0461.942267

DIOCESI TRIESTE.IT

- [Istituto](#)
- [Didattica](#)
- [Segreteria](#)
- [Biblioteca](#)
- [Avvisi](#)
- [Contatti](#)



Cerca

Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trieste  
Collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto

## Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto



Padova, 18 febbraio 2014

DIES ACADEMICUS  
della Facoltà Teologica del Triveneto

### LA "RELIGIONE" DEL CAPITALISMO GLOBALE E LA DENUNCIA DI PAPA FRANCESCO

Il prof. Stefano Zamagni, intervenendo al dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto ha evidenziato la portata di novità del pensiero del pontefice. C'è un paradosso che inquieta la nostra società: la cristianità è stata la nutrice della società di mercato e proprio all'interno della cristianità si levano ora le voci critiche verso l'economia di mercato. È partita da qui la prolusione del prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, chiamato a inaugurare il nono anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto, martedì 18 febbraio 2014 a Padova.

L'economia di mercato, modello di organizzazione sociale di stampo francescano nata nel Quattrocento, il secolo dell'umanesimo civile, aveva come fine il bene comune, ha spiegato Zamagni nell'intervento dal titolo *Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco*. La trasformazione in **economia capitalistica**, compiutasi con la riforma protestante e l'avvento del calvinismo, ha posto a fine il bene totale, in nome del principio dell'accumulazione del capitale e della massimizzazione del profitto; fino a che il mercato capitalistico è diventato globale. «Fino all'avvento della globalizzazione il mercato capitalistico era una deviazione, ora l'economia capitalistica globale – ha scandito il relatore – è diventata essa stessa una religione, ovviamente immanentista, che si oppone al cristianesimo». E ha argomentato i tre aspetti che la caratterizzano in quanto tale: «Essa ha un fine: la crescita, l'aumento più alto possibile dei beni e servizi prodotti dal sistema economico; ha un mezzo: l'efficienza, quindi soltanto gli efficienti hanno titolo di partecipare alla società, mentre gli altri sono lasciati in disparte; infine ha una morale: quella utilitaristica, che spinge a massimizzare l'utilità per essere felici». Già i pontefici precedenti avevano denunciato la situazione (si pensi alle encicliche *Rerum novarum*, *Mater et magistra*, *Populorum progressio...*), ma papa Francesco «svelando la natura religiosa del nuovo modello che chiamiamo capitalismo globale, va oltre e questo dà fastidio, a troppi» ha affermato Zamagni, evidenziando poi i tre pilastri dell'argomentazione dell'attuale pontefice. Innanzitutto con l'avvento della globalizzazione, nell'ultimo trentennio, è avvenuta la divisione dei compiti fra politica ed economia (non-sovrapposizione dei magisteri, in inglese *Noma*): chi definisce i fini è il mercato e il politico è chiamato a realizzarli. Papa Francesco non lo accetta e richiama la politica a tornare a essere il regno dei fini, perché è a lei che spetta realizzare il bene comune. Il secondo punto è la distinzione tra povertà, che è una virtù evangelica e consiste nel distacco dalle cose e dal potere, e miseria, che è vizio, male, induce al peccato e quindi va estirpata. Infine, il papa ha denunciato la "dottrina dello sgocciolamento" (che si esprime nell'aforisma: una marea che sale solleva tutte le barche) nella sua sostanza [lasciando da parte le polemiche sulla traduzione del termine, imprecisa, fatta dal papa]. «Il pontefice ha ragione, anche dal punto di vista economico è ormai scientificamente dimostrato che è falso che quando aumenta la ricchezza ce ne sia per tutti, e dal punto di vista della dottrina sociale della chiesa non è nemmeno accettabile che chi si trova al fondo della gerarchia sociale possa beneficiare solo delle briciole. Il "conservatorismo compassionevole" è anticristiano». E ha concluso: «Se fino a un recente passato il compito del cristiano poteva essere rimediare alle ferite, oggi invece dev'essere quello di aggredire le cause della malattia e di non aver paura di dire e di praticare la virtù».

La prolusione è stata preceduta dal saluto del vice gran cancelliere, il vescovo di Padova mons. Antonio Mattiazzo ([scarica il testo integrale](#) ►) e dagli interventi del gran cancelliere, il patriarca di Venezia mons. Francesco Moraglia ([scarica il testo integrale](#) ►), e del preside mons. Roberto Tommasi ([scarica il testo integrale](#) ► e la [relazione sulle attività accademiche](#) ►).

Ricerca e rete sono le parole-chiave emerse nelle due relazioni, nel quadro di una Facoltà teologica che – in sintonia con il magistero di papa Francesco – assume nell'ambito della **questione educativa** le problematiche del rapporto chiesa-società, in particolare i temi del lavoro e delle migrazioni. Obiettivo: la formazione dell'uomo – principio valoriale di ogni scelta sociale, economica e finanziaria – e quindi la realizzazione di condizioni di vita sempre più degne di ogni uomo e di tutto l'uomo.

Per scaricare i **file audio** degli interventi: [clicca qui](#) ►

Per scaricare le **foto** della giornata: [clicca qui](#) ►

[MATTIAZZO.pdf](#)  
[MORAGLIA.pdf](#)  
[TOMMASI.pdf](#)  
[VITA DELLA FACOLTÀ dies\\_2014.pdf](#)

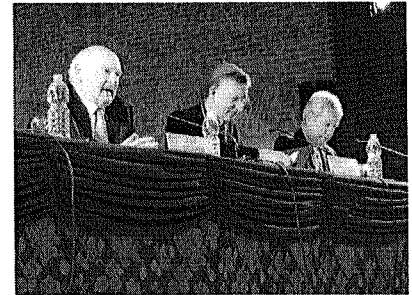
Istituto

- [Natura e finalità](#)
- [Note storiche](#)
- [Autorità accademiche](#)
- [Ordinamento studi](#)

Martedì, 18 Febbraio 2014

## Zamagni: Ai poveri non bastano le bricole. Lo dice papa Francesco

C'è un paradosso che inquieta la nostra società: la cristianità è stata la nutrice della società di mercato e proprio all'interno della cristianità si levano ora le voci critiche verso l'economia di mercato. È partita da qui la prolusione del prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, chiamato a inaugurare il nono anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto, martedì 18 febbraio 2014 a Padova.



«Fino all'avvento della globalizzazione il mercato capitalistico era una deviazione, ora l'economia capitalistica globale - ha scandito il relatore - è diventata essa stessa una religione, ovviamente immanentista, che si oppone al cristianesimo». E ha argomentato i tre aspetti che la caratterizzano in quanto tale: «Essa ha un fine: la crescita, l'aumento più alto possibile dei beni e servizi prodotti dal sistema economico; ha un mezzo: l'efficienza, quindi soltanto gli efficienti hanno titolo di partecipare alla società, mentre gli altri sono lasciati in disparte; infine ha una morale: quella utilitaristica, che spinge a massimizzare l'utilità per essere felici».

Zamagni ha poi evidenziato i tre pilastri dell'argomentazione dell'attuale pontefice. Innanzitutto con l'avvento della globalizzazione, nell'ultimo trentennio, è avvenuta la divisione dei compiti fra politica ed economia: chi definisce i fini è il mercato e la politica è chiamata a realizzarli. Papa Francesco non lo accetta e richiama la politica a tornare a essere il regno dei fini, perché è ad essa che spetta realizzare il bene comune.

Il secondo punto è la distinzione tra povertà, che è una virtù evangelica e consiste nel distacco dalle cose e dal potere, e miseria, che è vizio, male, induce al peccato e quindi va estirpata. Infine, il papa ha denunciato la "dottrina dello sgocciolamento" (che si esprime nell'aforisma: una marea che sale solleva tutte le barche) nella sua sostanza. «Il pontefice ha ragione, anche dal punto di vista economico è ormai scientificamente dimostrato che è falso che quando aumenta la ricchezza ce ne sia per tutti; e dal punto di vista della dottrina sociale della Chiesa non è nemmeno accettabile che chi si trova al fondo della gerarchia sociale possa beneficiare solo delle briciole. Il "conservatorismo compassionevole" è anticristiano».

La prolusione è stata preceduta dal saluto del vice gran cancelliere, il vescovo di Padova mons. Antonio Mattiazzo e dagli interventi del gran cancelliere, il patriarca di Venezia mons. Francesco Moraglia, e del preside mons. Roberto Tommasi.

COMMENTI (0) - AGGIUNGI IL TUO COMMENTO

Articolo pubblicato su **Gente Veneta**

[http://www.genteveneta.it/public/articolo\\_gvnews.php?id=1688](http://www.genteveneta.it/public/articolo_gvnews.php?id=1688)

Copyright 2014 © CID SRL P.Iva 02341300271

Cultura e Spettacoli



## Contro la "religione" del capitalismo globale

Il prof. Stefano Zamagni, intervenendo al dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto ha evidenziato la portata di novità del pensiero di papa Francesco.

**Parole chiave:** zamagni (1), facoltà teologica (1), capitalismo (1), globalizzazione (1), moraglia (2), economia (5), papa francesco (14)



18/02/2014

C'è un paradosso che inquieta la nostra società: la cristianità è stata la nutrice della società di mercato e proprio all'interno della cristianità si levano ora le voci critiche verso l'economia di mercato. È partita da qui la prolusione del prof. Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna, chiamato a inaugurare il nono anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto, martedì 18 febbraio 2014 a Padova.

L'economia di mercato, modello di organizzazione sociale di stampo francescano nata nel Quattrocento, il secolo dell'umanesimo civile, aveva come fine il bene comune, ha spiegato Zamagni nell'intervento dal titolo Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco. La trasformazione in economica capitalistica, compiutasi con la riforma protestante e l'avvento del calvinismo, ha posto a fine il bene totale, in nome del principio dell'accumulazione del capitale e della massimizzazione del profitto; fino a che il mercato capitalistico è diventato globale. «Fino all'avvento della globalizzazione il mercato capitalistico era una deviazione, ora l'economia capitalistica globale – ha scandito il relatore – è diventata essa stessa una religione, ovviamente immanentista, che si oppone al cristianesimo». E ha argomentato i tre aspetti che la caratterizzano in quanto tale: «Essa ha un fine: la crescita, l'aumento più alto possibile dei beni e servizi prodotti dal sistema economico; ha un mezzo: l'efficienza, quindi soltanto gli efficienti hanno titolo di partecipare alla società, mentre gli altri sono lasciati in disparte; infine ha una morale: quella utilitaristica, che spinge a massimizzare l'utilità per essere felici».

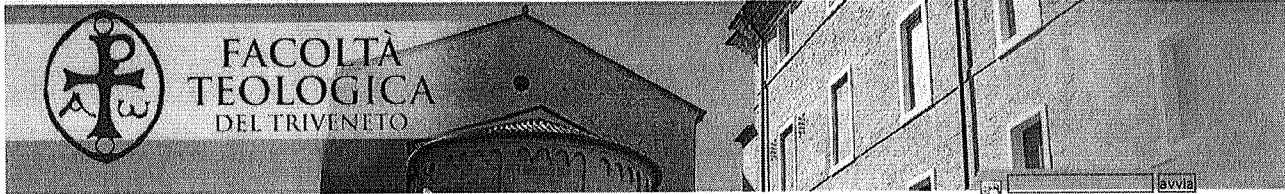
Già i pontefici precedenti avevano denunciato la situazione (si pensi alle encicliche *Rerum novarum*, *Mater et magistra*, *Populorum progressio...*), ma papa Francesco «svelandoci la natura religiosa del nuovo modello che chiamiamo capitalismo globale, va oltre e questo dà fastidio, a troppi» ha affermato Zamagni, evidenziando poi i tre pilastri dell'argomentazione dell'attuale pontefice. Innanzitutto con l'avvento della globalizzazione, nell'ultimo trentennio, è avvenuta la divisione dei compiti fra politica ed economia (non-sovrapposizione dei magisteri, in inglese Noma): chi definisce i fini è il mercato e il politico è chiamato a realizzarli. Papa Francesco non lo accetta e richiama la politica a tornare a essere il regno dei fini, perché è a lei che spetta realizzare il bene comune. Il secondo punto è la distinzione tra povertà, che è una virtù evangelica e consiste nel distacco dalle cose e dal potere, e miseria, che è vizio, male, induce al peccato e quindi va estirpata. Infine, il papa ha denunciato la "dottrina dello sgocciolamento" (che si esprime nell'aforisma: una marea che sale solleva tutte le barche) nella sua sostanza [lasciando da parte le polemiche sulla traduzione del termine, imprecisa, fatta dal papa]. «Il pontefice ha ragione, anche dal punto di vista economico è ormai scientificamente dimostrato che è falso che quando aumenta la ricchezza ce ne sia per tutti; e dal punto di vista della dottrina sociale della chiesa non è nemmeno accettabile che chi si trova al fondo della gerarchia sociale possa beneficiare solo delle briciole. Il "conservatorismo compassionevole" è anticristiano». E ha concluso: «Se fino a un recente passato il compito del cristiano poteva essere rimediare alle ferite, oggi invece dev'essere quello di aggredire le cause della malattia e di non aver paura di dire e di praticare la virtù».

La prolusione è stata preceduta dal saluto del vice gran cancelliere, il vescovo di Padova mons. Antonio Mattiazzo e dagli interventi del gran cancelliere, il patriarca di Venezia mons. Francesco Moraglia, e del preside mons. Roberto Tommasi. Ricerca e rete sono le parole-chiave emerse nelle due relazioni, nel quadro di una Facoltà teologica che – in sintonia con il magistero di papa Francesco – assume nell'ambito della questione educativa le problematiche del rapporto chiesa-società, in particolare i temi del lavoro e delle migrazioni. Obiettivo: la formazione dell'uomo – principio valoriale di ogni scelta sociale, economica e finanziaria – e quindi la realizzazione di condizioni di vita sempre più degne di ogni uomo e di tutto l'uomo.



FTTR.IT

versione accessibile mappa del sito lingue



## ATTIVITÀ E SERVIZI

## Attività accademiche

a. a. 2013-14

Convegno Fttr

StPat 1 2014

Corso neuroscienze

Dies academicus II &gt;

Dies academicus

Studia Patavina 3 2013

Giornata TS II

Giornata TS

Rapporto Avepro

Giornata TP II

Giornata TP

Messa inaugurazione  
a.a.

a. a. 2012-13

a. a. 2011-12

a. a. 2010-11

a. a. 2009-10

a. a. 2008-09

a. a. 2007-08

Publicazioni

Biblioteche

Servizi per gli studenti

Progetto DI.SCI.TE.

Sicurezza

Convenzioni

Promozione qualità

Associazione

in EVIDENZA

Home Page - Attività e servizi - Attività accademiche - a. a. 2013-14 - Dies academicus II

## La "religione" del capitalismo globale e la denuncia di papa Francesco

Padova, 18 febbraio 2014

C'è un paradosso che inquieta la nostra società: la cristianità è stata la nutrice della società di mercato e proprio all'interno della cristianità si levano ora le voci critiche verso l'economia di mercato. È partita da qui la prolusione del **prof. Stefano Zamagni**, docente di economia politica all'Università di Bologna, chiamato a inaugurare il nono anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto, martedì 18 febbraio 2014 a Padova.



**L'economia di mercato**, modello di organizzazione sociale di stampo francescano nata nel Quattrocento, il secolo dell'umanesimo civile, aveva come fine il bene comune, ha spiegato Zamagni nell'intervento dal titolo *Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco*. La trasformazione in **economica capitalistica**, compiutasi con la riforma protestante e l'avvento del calvinismo, ha posto a fine il bene totale, in nome del principio dell'accumulazione del capitale e della massimizzazione del profitto, fino a che il mercato capitalistico è diventato globale. «Fino all'avvento della globalizzazione il mercato capitalistico era una deviazione, ora **l'economia capitalistica globale** - ha scandito il relatore - **è diventata essa stessa una religione**, ovviamente **immanentista**, che si oppone al cristianesimo». E ha argomentato i tre aspetti che la caratterizzano in quanto tale: «Essa ha un fine: la crescita, l'aumento più alto possibile dei beni e servizi prodotti dal sistema economico; ha un mezzo: l'efficienza, quindi soltanto gli efficienti hanno titolo di partecipare alla società, gli altri sono lasciati in disparte; infine ha una morale: quella utilitaristica, che spinge a massimizzare l'utilità per essere felici».

Già i pontefici precedenti avevano denunciato la situazione (si pensi alle encicliche *Rerum novarum*, *Mater et magistra*, *Populorum progressio...*), ma **papa Francesco** «svelandoci la natura religiosa del nuovo modello che chiamiamo capitalismo globale, va oltre e questo dà fastidio, a troppi» ha affermato Zamagni, evidenziando poi i tre pilastri dell'argomentazione dell'attuale pontefice. Innanzitutto con l'avvento della globalizzazione, nell'ultimo trentennio, è avvenuta la divisione dei compiti fra politica ed economia (non-sovrapposizione dei magisteri, in inglese *Noma*): chi definisce i fini è il mercato e il politico è chiamato a realizzarli. Papa Francesco non lo accetta e richiama la **politica a tornare a essere il regno dei fini**, perché è a lei che spetta realizzare il bene comune. Il secondo punto è la distinzione tra **povertà**, che è una **virtù** evangelica e consiste nel distacco dalle cose e dal potere, e miseria, che è vizio, male, induce al peccato e quindi va estirpata. Infine, il papa ha denunciato la "dottrina dello sgocciolamento" (che si esprime nell'aforisma: una marea che sale solleva tutte le barche) nella sua sostanza [lasciando da parte le polemiche sulla traduzione del termine, imprecisa, fatta dal papa]. «Il papa ha ragione, anche dal punto di vista economico è ormai scientificamente dimostrato che è falso che quando aumenta la ricchezza ce ne sia per tutti; e dal punto di vista della dottrina sociale della chiesa non è nemmeno accettabile che chi si trova al fondo della gerarchia sociale possa beneficiare solo delle briciole. Il "conservatorismo compassionevole" è anticristiano». E ha concluso: «Se fino a un recente passato il compito del cristiano poteva essere rimediare alle ferite, oggi invece dev'essere quello di **aggregare le cause** della malattia e di non aver paura di dire e di praticare la virtù».

La prolusione è stata preceduta dal saluto del vice gran cancelliere, il vescovo di Padova **mons. Antonio Mattiazzo** ([leggi il testo integrale](#)) e dagli interventi del gran cancelliere, il patriarca di Venezia **mons. Francesco Moraglia** ([leggi il testo integrale](#)), e del preside **mons. Roberto Tommasi** ([leggi il testo integrale](#)) e la [relazione sulle attività accademiche](#) >).

**Ricerca e rete** sono le parole-chiave emerse nelle due relazioni, nel quadro di una Facoltà teologica che - in sintonia con il magistero di papa Francesco - assume nell'ambito della **questione educativa** le problematiche del rapporto **chiesa-società**, in particolare i temi del **lavoro** e delle **migrazioni**. Obiettivo: la formazione dell'**uomo** - principio valoriale di ogni scelta sociale, economica e finanziaria - e quindi la realizzazione di condizioni di vita sempre più degne di ogni uomo e di tutto l'uomo.

Paola Zampieri

Guarda le foto &gt; della giornata.

Ascolta i file audio &gt; degli interventi.

MATTIAZZO.pdf  
 MORAGLIA.pdf  
 TOMMASI.pdf  
 VITA DELLA FACOLTÀ\_dies\_2014.pdf